

## Alla Liuc un corso sulla sostenibilità per gli studenti della laurea magistrale

**Pubblicato:** Martedì 16 Febbraio 2021



Quanto conta oggi per un laureato in economia conoscere **le basi della responsabilità sociale d'impresa**, la strategia di sviluppo sostenibile, una corporate governance integrata e la struttura dei report di informazione non finanziaria? Moltissimo. Lo dicono le aziende stesse, che negli ultimi anni sono a caccia di professionisti con competenze specifiche in questo ambito.

Se altri atenei hanno fatto la scelta di inserire questi temi in corsi più generali o in master universitari post – laurea, la **Liuc è tra le prime Università italiane ad aver pensato e realizzato un corso specifico per gli studenti della laurea magistrale**. Duplice l'obiettivo: da un lato **prepararli con largo anticipo ad affrontare** questa dimensione sempre più attuale delle realtà aziendali, dall'altro far conoscere un mondo che può rappresentare una concreta opportunità lavorativa. Il corso, dal titolo "La responsabilità sociale d'impresa e l'informativa non finanziaria" rientra nel piano di studi della laurea magistrale in Economia Aziendale e Management.

«Il tema – spiega **Alessandro Cortesi, Ordinario di Contabilità e Bilancio** e coordinatore del percorso in amministrazione controllo e libera professione – è oggi di grande attualità ma in realtà già dagli anni '30 dello scorso secolo ci si è iniziati ad interrogare sulla responsabilità sociale delle imprese e negli anni '60 sono stati redatti, specie in Francia e Germania, i primi resoconti e bilanci sociali, strumenti di informazione quantitativa e qualitativa a valenza sociale. La svolta in Italia è arrivata con il Decreto Legislativo 254/2016, che obbliga enti di interesse pubblico rilevanti ad effettuare una

rendicontazione non finanziaria».

Il corso si prefigge di far comprendere agli studenti come **la rendicontazione non finanziaria consenta agli stakeholder di valutare la capacità delle imprese di produrre valore nel lungo termine** e come questa possa essere considerata un **vantaggio reputazionale e competitivo** e non solo un obbligo informativo.

Nella prima parte del corso saranno presentate le basi dell'informazione non finanziaria, nel quadro della strategia seguita dall'azienda e della **corporate governance**, ma anche i principali standard di rendicontazione e il quadro normativo di riferimento previsto dal Decreto Legislativo 254/2016. La seconda parte sarà dedicata invece al ruolo svolto dalla funzione di Internal Audit nel processo di rendicontazione non finanziaria e all'attività di Assurance.

«Il corso – spiega la docente responsabile del corso, **Silvia Fossati** – avrà un taglio estremamente pratico: alle lezioni più teoriche seguiranno esercitazioni e lavori di gruppo, in cui gli studenti potranno **cimentarsi nel definire la struttura e i contenuti di un bilancio di sostenibilità di imprese appartenenti a settori diversi**, con l'obiettivo di imparare a comunicare al meglio le performance in tema ambientale, sociale e di governance, nel rispetto degli standard di riferimento. Non mancheranno testimonianze e analisi di casi per vedere applicati nel concreto i concetti appresi».

Valore aggiunto dell'iniziativa, il contributo in qualità di docente di **PierMario Barzagli**, partner responsabile delle problematiche sociali, etiche ed ambientali per **Kpmg Italia**. «Entro i prossimi due anni – spiega Barzagli – è prevedibile l'estensione dell'obbligatorietà della rendicontazione di sostenibilità anche per le realtà aziendali di medie dimensioni. Le imprese avranno quindi sempre più bisogno di professionisti esperti su questi temi: se è vero infatti che sono nati profili specifici come il **Chief Sustainability Officer**, è altrettanto vero che mancano persone adeguatamente formate».

Una necessità che si manifesta in modo sempre più urgente anche a causa della complessa situazione emergenziale: «Il Recovery Fund – continua Barzagli – si è portato con sé una grande attenzione per i temi sociali e ambientali. Una sfida importante per tutte le aziende».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it